

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE IL II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
 Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Nella luce Evangelica Domenica I di Avvento

« Gesù disse ai suoi discepoli. Vi saranno segni nel sole e nella luna e nelle stelle, e in terra vi sarà angoscia dei popoli e si udirà il rimbombio del mare e del flutto. Gli uomini smarriti spaventeranno pel terrore e per l'aspettazione delle cose che sopravverranno al mondo, perché si scrolleranno le potenze del cielo. E allora vedranno il Figliuolo dell'Uomo venire sopra una nuvola con potenza e gloria grande. E allorché queste cose cominceranno ad avvenire; levate in alto i vostri sguardi, e alzate le vostre teste, perché la vostra redenzione è vicina. E disse loro una similitudine: Vedete il fico e tutti gli alberi: Quando han cominciato a germogliare, vedendoli, voi riconoscerete che l'estate è vicina. Così ancor voi, quando vedrete avvenire queste cose, sappiate che il regno del cielo è vicino. In verità io vi dico che non passerà questa generazione, finché tutte queste cose non siano avvenute. Passeranno il cielo e la terra ma le mie parole non passeranno ».

ed il suo aspetto susciterà un senso di terrore: « Quantus tremor est futurus, quando Iudex est venturus ». Ed il giudizio comincerà, « cuncta stricte discussurus », con l'illuminazione delle coscienze. Tutte le colpe d'opera e di pensiero saranno presenti. Quaggiù è facile gettare un velo fitto sopra l'iniquità. Quanti mettono la maschera per nascondere la loro bruttezza morale; o secondo il paragone di Gesù Cristo, quanti somigliano ai sepolcri, che di fuori sono puliti e bianchi, ed al di dentro un fomiccio di vermi, un pugno di putredine. Al giudizio le maschere cadranno e ciascuno apparirà agli occhi del mondo quello che è, non quello che tentò di farsi credere. Persone stimato sulla terra, che erano invece sentina di vizi; persone disprezzate, che furono invece vasi di virtù e di elezione.

E quando la visione delle coscienze avrà ristabilita la verità, ecco gli Angeli procederanno alla separazione; i buoni alla destra, i cattivi alla sinistra. Da una parte le pecore mansuete ed obbedienti, dall'altra i caproni lascivi e riotosi. Non conterranno i titoli, dignità, grandezze umane e terrene; ma solo i meriti della virtù. E una barriera eterna separerà coloro che ebbero quaggiù comune la città, il paese, il focolare domestico. Scoppierranno grida e pianti disperati, non importa, la giustizia fa il suo corso.

3.) LA SENTENZA.
 Il Giudice, volgendosi a destra, con sorriso dolce dirà: Venite, benedetti dal Padre mio, possedete il regno preparato per voi sin dalla fondazione del mondo. Il regno è l'eternità beata, il banchetto delle gioie divine il Paradiso. Premio all'opera buona, specie all'opera della carità, per aver dato pane agli affamati, una tazza d'acqua agli assetati, ospitalità ai pellegrini per aver fedelmente compiuto la legge divina della giustizia in noi.

Rivolto poi a sinistra, con sguardo terribile, dirà: « Andate da me, maledetti, al fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli ». E tutti i bestemmiatori, i profanatori della festa, i disonesti, gli avari, gli ingordi, i calunniatori, si vedranno respinti da Dio, e cacciati nella compagnia del primo Ribelle, nel fuoco fra i supplizi eterni. La sentenza verrà in un attimo eseguita: i reprobri nella fornace divoratrice, ed i buoni nel regno della felicità.

CONCLUSIONE
 E così si chiude la storia dell'umanità ed il mondo attuale; e principia il Regno di Gesù Cristo, regno di giustizia e di verità.
 Tra questa moltitudine sterminata ci saranno anche noi. Da che parte ci collocheranno gli Angeli?, a destra o a sinistra? E quale sarà la sentenza?, di vita o di morte?, La decisione dipende da noi. La vita buona conduce al paradiso, la cattiva all'inferno.

Jarci un dovere di onorare, glorificare questa grande famiglia. Che essa non abbia mai per nessuno di noi a vergognarsi, ma sempre abbia a gloriarsi di noi, della nostra condotta, della nostra vita cristiana che vuol dire vita santa come è stata quella della grande Serva di Dio.
 Non a tutti è data la stessa misura di grazia, ma a tutti è data questa vocazione di santità; apparteniamo ad una famiglia di Santi, ad un Corpo Santo; quindi dobbiamo esserlo anche noi nella misura che Dio vuole, nella misura della grazia che non ci lascerà mancare, purché trovi fedele e generosa corrispondenza nella nostra condotta. Che tutta la nostra vita — come direbbe l'Apostolo — con le parole e con le opere sia per ciò degna del grande nome che portiamo, della grande famiglia alla quale apparteniamo. Così allora avremo onorata anche noi questa Serva di Dio nel mondo che si vuole da noi ed anche a noi potrà applicarsi quella grande parola, una delle più belle e più grandi, pronunziata da San Paolo: « Apostoli gloria Christi; parola stupendamente bella, sublime, grande. Questa è la vocazione di tutti i fedeli: di essere, nella misura che Dio destina ad ognuno con la sua grazia, gloria di Cristo, come è stata e come sarà nei secoli la sua umile Serva Maria Mazzarello. Ecco una creatura che col suo nome, con la sua fama, con il suo esempio, gira e domina già il mondo intero, proclamando la gloria di Cristo, il quale solo può compiere questo miracolo: fare di un'umile donna una tale grandezza e bellezza morale da potersi collocare in alto e costringere il mondo a decretare ogni onore ed ogni gloria. E' questo pertanto l'augurio paterno come frutto della grande solennità: figli e fratelli di santi, siamo santi anche noi; la nostra vita somigli alla loro e rispetti qualche cosa della loro sublimità morale si da partecipare alla gloria grande tributata agli Apostoli stessi, cioè la gloria di Cristo.

Il Giudizio Universale

Alle grandi solennità dell'anno la Chiesa manda innanzi una forte preparazione. Quaranta giorni di digiuno e di preghiera alla S. Pasqua, quattro settimane, chiamate di avvento al S. Natale.

Memore della sentenza dello Spirito Santo: « Richiama le tue ultime cose, e starni sempre lontano dal peccato » esso ci propone a meditare le massime eterne.
 Il primo giorno di Quaresima, il Sacerdote, spolverando sul capo un po' di cenere, trasporta il pensiero alla tomba, ove scenderà il corpo a marcire ed alla vanità delle cose terrene. La prima domenica d'Avvento, è il Giudizio universale che ci riempie l'animo di salutare sgomento. La venuta di Gesù Cristo in qualità di giudice, all'ultimo giorno insegna in che modo Lo dobbiamo ricevere quando viene in qualità di Redentore, nascendo bambino in una stalla.

1.) SEGNI PRECURSORI DEL GIUDIZIO UNIVERSALE.

Quando il ramo del fico diventa tenero e fuori spuntano le foglie, dite che s'avvicina l'estate. Grandi avvenimenti ci diranno l'avvicinarsi del giudizio. Si scovolveranno le potenze dei cieli; s'oscurerà il sole e la luna non darà più la sua luce e cadranno le stelle, la terra traballerà sui suoi cardini; muggiranno spaventosamente l'acqua dei mari e degli abissi. Gli uomini tramortiti dalla paura a questo scatenarsi furibondo degli elementi, si domanderanno piangendo che cosa stia per accadere. E' il Giudizio, che avanza. Dio manderà i suoi Angeli a destare i morti dal loro sonno. E tutte le genti diverse per razza, lingue e costumi, milioni e milioni d'uomini, donne, vecchi e bambini, giovani e fanciulli s'avvicineranno al tribunale di Dio, gravi e pensosi, per sentirsi ripetere la sentenza che decide dell'eternità.

2.) IL PROCESSO E LA SEPARAZIONE.

E su quell'immenso acciottolato di teste, compare Cristo. Viene a giudicare tutti, perché sono suoi. Suoi, perché li ha creati, suoi, perché li ha riscattati a prezzo di sangue. Il Giudice supremo è preceduto dal suo vessillo, la Croce; è accompagnato da regale corteo, gli Angeli con ai fianchi gli Apostoli. La sua comparsa

GIORNATA PRO EMIGRATI

Assistenza religiosa agli emigrati italiani

Domenica prossima, 27 novembre, la domenica di Avvento nel Rito Romano si celebrerà in tutta Italia la giornata « Pro Emigrati ».

Per tale circostanza S. Eminenza il Cardinale Segretario della S. Congregazione Concistoriale, ha indirizzato a tutti gli Ordinari d'Italia la seguente lettera circolare:

« Eccellenza Rev.ma
 L'invio della Relazione delle offerte raccolte nell'anno scorso per l'assistenza religiosa agli Italiani all'estero, mi offre l'occasione gradita di esprimere il più vivo ringraziamento agli Eec.mi Ordinari ed a quanti collaborarono al buon esito della colletta.

Questa volenterosa cooperazione dà affidamento sicuro che anche nella ventura Domenica Prima di Avvento sarà rinnovato con pari generosità il contributo di preghiera e di offerte per i fratelli lontani.

Ricordarli nel Signore e provvedere alle loro necessità spirituali è opera di carità, tanto più doverosa e meritoria quanto più è diretta alla conservazione della loro fede e alla salvezza delle anime loro.

E le preghiere si elevino fervide anche per i sacerdoti missionari, che svolgono in mezzo a loro un fruttuoso apostolato di bene.

Confido che l'Eec. Vostra, nella Sua pastorale sollecitudine, in conformità delle disposizioni emanate negli scorsi anni, vorrà continuare il Suo premuroso interessamento, affinché la giornata PRO EMIGRAZIONE, convenientemente preparata, raggiunga gli scopi desiderati.

L'oholo che si raccoglierà, come per il passato, dovrà rimettersi direttamente a questa Sacra Congregazione.

E poiché ho fatto menzione dei sacerdoti missionari di emigrazione, voglio prender motivo non solo per ricordare quanta necessità vi sia di zelanti sacerdoti che, particolarmente dalle diocesi meno bisognose di clero, si offrano per questo generoso e laborioso apostolato, ma anche per segnalare la benemerita Congregazione religiosa che si dedica, per istituzione, a quest'opera di assistenza spirituale agli Italiani emigrati: la PIA SOCIETA' DEI MIS-

SIONARI DI S. CARLO, fondata nel 1887 dal Servo di Dio Mons. Scalabrini, Vescovo di Piacenza. Essa conta in Italia una prosperosa Casa di noviziato a Crespano del Grappa (prov. di Treviso), due fiorentissimi Collegi, a Bassano del Grappa (prov. di Vicenza) ed a Piacenza, che è la Casa Madre (via Nicolini), ed un Collegio di studi teologici superiori a Roma (via Calandrelli, 11). Ha poi due Province negli Stati Uniti di America e due Province nel Brasile ed ha iniziato in Francia la sua opera di assistenza.

Quei giovani che, veramente chiamati dal Signore ad una vita di perfezione religiosa e insieme di apostolato, si sentissero disposti a sperimentare la loro vocazione in questo campo, potranno rivolgersi ai Superiori delle Case sopra ricordate, dai quali avranno tutte le indicazioni del caso.

La Pia Società Scalabriniana è al-

le dirette dipendenze di questa Sacra Congregazione Concistoriale.

Grato a Vostra Eccellenza della pubblicità che vorrà compiacersi dare a questa lettera, con senso di distinto ossequio mi professo dell'Eccellenza Vostra Rev.ma come fratello
 fr. R. C. Gard. ROSSI
 Segretario.

Nell'anno 1937 si sono raccolte lire 249.890 colle quali dovrebbero vivere tutti i Missionari d'emigrazione sparsi in Europa e nelle Americhe.

Balza agli occhi la pochezza dei mezzi di fronte alla grande necessità ed è perciò che facendo ero allo invito del Cardinale Rossi diciamo anche noi ai nostri lettori: Date la vostra offerta per le opere di assistenza religiosa agli emigrati.

Un po' di generosità, cattolici dell'Alta Valle Brembana.
 Anche questa è un'opera di bene.

NOTE VATICANE

Nella luce della Santità

Tre nuove Beate sono state proclamate dal Sommo Pontefice nella Basilica Vaticana.

La Beata Maria Rossello, fondatrice della Figlie di N. S. della Misericordia — La Beata Madre Cabrini — la protettrice degli emigrati Celebrò la Messa solenne il Cardinale Mundelein, arcivescovo di Chicago, che 21 anni fa il 27 dicembre 1917, aveva celebrato la Messa dei defunti ai funerali di Madre Cabrini. — In fine la Beata Mazzarello, fondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, la cui santità è stata esaltata dal Papa con un discorso che riproduciamo per i nostri lettori:

E' rosa grande quella a cui Dio ci chiama a partecipare: l'elevazione della sua fedele Serva ai supremi onori che richiamano a lei da tutte le parti del mondo la luce di San Giovanni Bosco nella quale essa risplende.

Tutti siamo qui adunati — spiega l'Augusto Pontefice — proprio per godere e gloriarci anche noi nel-

l'esaltazione e gloria della grande Serva di Dio.

Diceva: gloriarci anche noi, perché è giusto e doveroso. La Venerabile Mazzarello è della nostra famiglia e noi siamo della sua famiglia. Nella comunione dei Santi, nell'unione al Corpo mistico di Cristo siamo tutti fedeli, non solo fratelli e sorelle, ma membri del medesimo corpo, del medesimo organismo soprannaturale che vive la vita stessa di Dio che si trasfonde in esso. E' naturale che figlie e fratelli si onorino della gloria della Madre e del Padre. Ed ecco lo spunto buono e pratico: gloriarci di questa nostra sorella sta bene: possiamo e dobbiamo farlo; ma essa a sua volta ha il diritto più grande, alto, sovrano, di potersi compiacere di noi, di avere in noi dei figli non degeneri, ma fedeli alla gloria di quel sangue divino che ha santificato lei e deve far santi anche noi. Figli fedeli al gran nome della famiglia cristiana che ci lega a Gesù Cristo ed a tutti i Santi, convincendo dalla Vergine Immacolata dobbiamo

Tempo Liturgico: L'Avvento

Tutta la perfezione cristiana sta nell'imitazione di Cristo, nella riproduzione della sua immagine in noi. Ma per imitare Cristo, bisogna conoscerlo; conoscerlo nella sua vita e nella sua dottrina.

Ora ecco un mezzo efficace, che la Chiesa ci presenta a tale scopo: la liturgia. La quale ci fa vivere tutti i misteri della vita di Cristo: gaudiosi, dolorosi, gloriosi; e insieme presenta alla nostra meditazione i suoi principali insegnamenti. La liturgia della Chiesa è come un dramma in diversi atti e in molti quadri; i quali si svolgono attraverso a un anno intero: l'anno liturgico.

E' utile che noi conosciamo le singole parti di questo dramma. Infatti l'anno liturgico si divide in sette tempi: AVVENTO, NATALE, EPIFANIA, SETTUAGESIMA, QUARESIMA, PASQUA, PENTECOSTE. Questi sette tempi hanno due centri, da cui si irradiano: il Natale e la Pasqua; due grandi feste che sono come i cardini, intorno ai quali si muove l'anno liturgico.

TEMPO DI AVVENTO. Poiché l'anno liturgico ci rappresenta tutto il dramma della vita di Gesù Cristo, così è naturale che incominci colla nascita del Redentore. Se non che la festa che ricorda questo grande avvenimento, è preceduta da un periodo preparatorio, l'Avvento; che significa venuta, appunto perché ci prepara a celebrare la venuta di Cri-



sto in terra, nell'Incarnazione. Per questo l'anno liturgico comincia con l'Avvento che dura Quattro Settimane nel Rito Romano, Sei nel Rito Ambrosiano.

Due sono i principali sentimenti che la liturgia ci ispira in questo tempo sacro.

1.o) La penitenza, ciò che è significato anche dal colore dei paramenti sacri, il violaceo. Il Prete ha preparato gli Ebrei alla venuta di Cristo predicando la penitenza. Così fa oggi la Chiesa coi suoi figli.

2.o) Il desiderio del Redentore, che deve portare la salvezza alle anime. Perciò la liturgia ci fa ripetere le ardenti invocazioni dei Patriarchi e dei Profeti: « Scuotiti, o Signore, la tua potenza e vieni a salvarci ». « Stillate, o cieli, la vostra rugiada e le nubi piovano il Giusto; s'apre la terra e germini il Salvatore ».

Trascuriamo questo Sacro Tempo dell'Avvento nei sentimenti della penitenza e nel desiderio del Redentore: ci prepareremo convenientemente alle Sante Feste del Natale.

Autorevoli dichiarazioni sui rapporti tra gli iscritti all'Azione Cattolica e al Partito Fascista

L'Italia di Milano pubblica: Nei passati giorni un Prelato milanese si è recato a conferire con Sua Eccellenza il Ministro Segreta-

rio del Partito on. Starace intorno alle condizioni giuridiche e di fatto dell'Azione Cattolica nell'Archeidiocesi Ambrosiana e nella sua Provincia Ecclesiastica. Erano infatti qua e là corse le voci che turbavano nello animo del clero quella pace e quella tranquillità di sicurezza, che sono condizioni importantissime per un fruttuoso apostolato di cristiana formazione.

Sua Eccellenza Starace accolse con grandissima deferenza il Prelato ambrosiano il quale ha subito inviato a S. E. il Cardinale Schuster la seguente relazione:

Roma, novembre, 11 sera. Eminenza Reverendissima,

Appena giunto a Roma, ho chiesto una udienza a S. E. Starace, che mi ha subito ricevuto. Nel cordialissimo colloquio svolto a Palazzo Littorio S. E. ha tenuto dapprima a darmi l'incarico di portare gli ossequi all'Eminenza Vostra mostrando la sua piena soddisfazione perchè nella Provincia di Milano tutto si svolge in piena armonia.

Avendo poi dichiarato a S. E. il Segretario del Partito che in certi paesi di altre provincie vicine alla nostra si affermi da alcuni elementi l'incompatibilità tra iscritti alle organizzazioni del Partito e gli iscritti all'Azione Cattolica, S. E. Starace, nel modo più reciso mi autorizza a scrivere all'Eminenza Vostra che non esiste, nel modo più assoluto, alcuna incompatibilità tra gli

iscritti al Partito Fascista e gli appartenenti all'Azione Cattolica.

Questa autorevole dichiarazione, che l'Eminenza Vostra può comunicare ai Vescovi ed ai Parroci interessati, elimina in modo inequivocabile ogni arbitraria interpretazione in proposito.

Nel mentre sono oltremodo lieto di dare all'Eminenza Vostra questa comunicazione, mi creda...

UN AUTOGRAFO DI S. M. IL RE IMPERATORE A S. S. PIO XI A PROPOSITO DELLA LEGISLAZIONE MATRIMONIALE E IL CONCORDATO. — L'Osservatore Romano in data 15 nov. pubblica:

« Letta la nostra comunicazione di ieri qualcheduno può essersi meravigliato che sul solo monologo delle nostre considerazioni — che non sanno mai essere se non possibilmente temperate — avessimo messo alle viste delle speranze di opportune intese per rimediare in qualche modo alla ferita inflitta al Concordato.

« Siamo lieti di dire che il nostro non rimane un puro monologo e che almeno un principio di confortevole dialogo amiamo vedere nella risposta che S. M. il Re Imperatore con sovrana cortesia ha fatto avere a Sua Santità aggiungendo che dell'Augusto autografo si sarebbe tenuto il massimo conto al fine di una soluzione conciliativa dei due punti di vista ».

numerose correnti di italiani che hanno manifestato l'intenzione di rientrare in Italia soprattutto dopo la conquista dell'Impero.

La Commissione avrà sede presso il Ministro degli Affari Esteri ed inizierà immediatamente il suo lavoro.

IL NUOVO AMBASCIATORE DI FRANCIA HA PRESENTATO LE CREDENZIALI AL RE IMPERATORE. — Il nuovo Ambasciatore di Francia S. E. François Poncet, è stato ricevuto il 19 nov. in udienza solenne al Quirinale dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale Ambasciatore della Repubblica Francese presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore di Etiopia.

L'AUSTRALIA RICONOSCE LO IMPERO. — Il Governo della Confederazione australiana ha comunicato ufficialmente al R. Console generale a Sidney di avere riconosciuto de jure l'Impero.

Il R. Console generale è stato incaricato di esprimere al Governo australiano l'apprezzamento del Governo fascista.

LA NUOVA DATA DELLA VI GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO. — La VI Giornata della Madre e del Fanciullo sarà celebrata il giorno 20 Dicembre a Roma ed in tutte le città d'Italia.

LA PRIMA MESSA NEL VILLAGGIO « BARACCA » IN CIRENAICA. — È stata celebrata nella Chiesa del villaggio « Baracca » la prima Messa cui sono intervenuti i moltissimi rurali delle case coloniche circostanti, alcune delle quali distanti diversi chilometri dal centro. Il Parroco ha pronunciato parole di saluto e di augurio per l'attività dei coloni, invocando la benedizione di Dio sul Re Imperatore e sul Duce.

Nell'Impero Coloniale Italiano

IL VICERE' A PASSO « MUSSOLINI » — LA BENEDIZIONE DI UNA ENORME CROCE. — Il Vicerè è partito, scortato da una lunga carovana di macchine, su cui avevano preso posto le maggiori autorità dell'Impero per recarsi sulla più alta vetta del Termaber, ora Passo « Mussolini », ove è stata eretta una grande croce che ricorda il sacrificio dei militi lavoratori caduti nella costruzione delle strade e delle opere di arte stradali dell'Impero.

La grandiosa croce, che ha vari metri d'altezza, è visibile per un raggio vastissimo del territorio, dalla piana di Robbi alla piana Sciano poco distante da Addis Abeba. Il picco del Termaber è infatti la più alta

vetta sorgente a metà percorso tra Addis Abeba e Dessiè e domina per lunghissimo tratto la strada imperiale di Addis Abeba-Massaua.

La cerimonia della benedizione della croce è stata fatta da mons. Castellani, Delegato apostolico dell'Impero, assistito dal Prefetto apostolico di Dessiè mons. Bergna. Dopo la inaugurazione della grande Galleria del Termaber effettuata nei mesi scorsi dal generale Teruzzi, la nuova opera del Termaber viene a rendere omaggio al sacrificio e alla dedizione di migliaia di operai e soldati che hanno cooperato, artefici magnifici, alla grandiosa costruzione della strada del Termaber.

E s t e r o

SPAGNA

GRANDE VITTORIA FRANCHISTA. — La battaglia dell'Ebro - dopo quasi 4 mesi di lotta - si è conclusa con la vittoria completa dei nazionali.

I rossi sono stati cacciati dalla riva del fiume. Tremenda fu la disfatta dell'esercito rosso che ha lasciato 15 mila prigionieri nelle mani dell'esercito di Franco ed ha avuto 40 mila uomini fuori combattimento. Anche sul Segre è stata stroncata la velleità di una offensiva da parte dei rossi. Seros è stata occupata dai nazionali.

FRANCO PREMIA L'EROICA DIVISIONE DI NAVARRA. — Il generale Franco ha concesso all'eroica prima Divisione di Navarra, comandata dal generale Garcia Valino la medaglia militare collettiva, distinzione ambiziosissima nell'Esercito spagnolo. La prima Divisione formata da volontari carristi è la stessa che conquistò Irun, alla frontiera francese dell'Atlantico, fece tutta la lunga e faticosa campagna del nord durata dal settembre 1936 all'ottobre 1937 fino a Gijon e ad Oviedo. Poi partecipò alla lunga e logorante battaglia di Teruel, alla vittoriosa controffensiva dell'Alambra che permise di trasformare il fronte attorno a Teruel e di liberare definitivamente la città. Infine ha avuto parte preponderante nella battaglia di quattro mesi, che ha portato, attraverso un duro e tenacissimo sforzo, al riscatto della riva destra dell'Ebro.

FRANCIA

DIFFICILE SITUAZIONE DEL GOVERNO DI DALADIER. — L'agitazione contro i decreti legge continua e si complica, mettendo in serio pericolo il governo presieduto da Daladier. Continuano le proteste, i comizi organizzati dalle sinistre strette in congiura contro i piani finanziari del ministro Reynaud.

Da una quindicina all'altra

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Settembre			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	186	1518	1704
Morti	142	624	766
Aumento popol.	44	894	938

Agosto			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	193	1450	1643
Morti	112	561	673
Aumento popol.	81	889	970

Bergamo e Provincia

MUORE MENTRE CELEBRA LA MESSA. — Il 19 nov. verso le ore 7,20 il sac. Forno Trabucco don Pietro, d'anni 61, ordinato sacerdote trentasei anni fa, celebrava la Santa Messa nella chiesa di S. Lucia, nel cui ambito territoriale dimorava. Improvvisamente fu visto cadere a rovescio il sacerdote, che rimase esanime al suolo.

Prodigatigli pronti soccorsi, venne trasportato in una saletta attigua alla sacrestia, dove la dott. Tosi prontamente chiamata, constatava il decesso di don Forno per congestione cerebrale. Il compianto sacerdote giorni sono aveva avuto un attacco di « angina pectoris », dal quale però si era prontamente rimesso. I fedeli che assistevano al sacro rito, hanno provato una profonda impressione per il decesso del celebrante, il quale dopo avere esercitato il ministero pastorale in più parrocchie della Diocesi, era assai conosciuto nel campo degli studiosi per la sua collaborazione con Mons. Roncalli, alla pubblicazione degli atti della visita pastorale di S. Carlo Borromeo, in diocesi bergamasca, nel 1575.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE A BERGAMO. — Si è effettuata Domenica scorsa l'annunciata visita del Ministro Bottai a Bergamo. Ha inaugurato in città due nuovi edifici scolastici ed ha tenuto rapporto a tutti i dirigenti ed insegnanti delle Scuole. Ha fatto brevi visite a vari centri della Provincia, terminate colla visita alla Cartiera Pigna in Alzano Lombardo, ovunque accolto con grandiose dimostrazioni.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI A SARNICO. — Il Ministro Cobolli Gigli ha inaugurato a Sarnico le nuove opere per la sistemazione del lago d'Iseo.

MONS. VISTALLI NOMINATO PARROCO DI S. ALESSANDRO IN COLONNA. — Mons. Francesco Vistalli, da venticinque anni prevosto di Chiuduno, in seguito alla morte di Mons. Pezzoli, è stato nominato prevosto della più grande parrocchia cittadina, quella di S. Alessandro in Colonna. Mons. Vistalli è assai conosciuto per importanti lavori di carattere storico, fra i quali primeggia la vita di Benedetto XV.

La notizia è stata accolta in città colla più viva soddisfazione.

Agli auguri pervenuti al novello Prevosto di S. Alessandro in Colonna, non devono mancare quelli dell'Alta Valle Brembana, che Mons. Vistalli ben conosce, avendo passati i suoi primi anni di ministero Sacerdotale a Piazzatorre in qualità di Conducente.

A Mons. Prevosto Vistalli i nostri sinceri e cordiali auguri - Ad multos annos!

LA DIREZIONE.

L'ACCADEMIA IN SEMINARIO. — Ricorrendo quest'anno il IV centenario della nascita di S. Carlo Borromeo, l'annuale Accademia per la premiazione che si tiene in Seminario avrà particolare carattere di celebrazione del grande avvenimento. La cerimonia sarà tenuta dallo stesso Eccellentissimo nostro Vescovo, Mons. Adriano Bernareggi.

L'Accademia avrà luogo il giorno 30 corr., alle ore 14.

I t a l i a

ENTRATA IN VIGORE DEGLI ACCORDI ITALO-INGLESI. — Il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, e l'Ambasciatore di Sua Maestà Britannica, lord Perth, hanno firmato la seguente dichiarazione:

« Premesso che fra il Governo italiano e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord fu redatto in data 16 aprile 1938-XVI, un Protocollo relativo a questioni di mutuo interesse;

« che gli Accordi e Dichiarazioni annessi a detto Protocollo e ivi più particolarmente specificati furono firmati alla data suindicata dai Plenipotenziari dei detti Governi;

« che il Protocollo prevede che i detti Atti entreranno in vigore alla data che i due Governi fisseranno di comune accordo;

« i sottoscritti debitamente autorizzati dai loro Governi rispettivi dichiarano che gli Accordi e Dichiarazioni indicati nel Protocollo anzidetto entreranno in vigore alla data odierna 16 nov. ».

Inoltre il conte Ciano e lord Perth hanno rimesso all'Incaricato di Affari d'Egitto a Roma due separate note per informarlo dell'entrata in vigore delle Dichiarazioni relative al Lago Tana ed al canale di Suez firmate il 16 aprile 1938-XVI. L'Incaricato di Affari di Egitto ha rimesso al conte Ciano ed a lord Perth due note di risposta per accusare ricevuta all'anzidetta comunicazione.

L'INGHILTERRA HA RICONOSCIUTO L'IMPERO ITALIANO.

Il 16 nov., il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano ha ricevuto l'Ambasciatore di Gran Bretagna Lord Perth che gli ha comunicato ufficialmente che il suo Governo ha deciso di riconoscere la sovranità italiana sull'Etiopia.

A tal fine gli ha rimesso, perchè siano inoltrate all'augusto Sovrano, le nuove lettere credenziali che lo accreditano quale Ambasciatore di Sua M. Britannica presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Il Conte Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato Lord Perth di rendersi interprete presso il Governo di S. M. Britannica dello apprezzamento del Governo fascista.

IL DUCE INAUGURA LA MOSTRA AUTARCHICA DEL MINERALE ITALIANO. — Il 18 novembre XVII, nel compiersi del terzo annuale delle sanzioni, il Duce ha inaugurato la Mostra autarchica del minerale italiano.

Questa imponente realizzazione del Partito Fascista è la tangibile dimostrazione di quali e quante sono le possibilità autarchiche della nostra Patria nel campo minerario; dimostra la ricchezza del sottosuolo, la sagacia dei nostri tecnici, la coscienza sociale delle nostre maestranze.

UNA COMMISSIONE PERMANENTE PER IL RIMPATRIO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO. — A seguito di varie riunioni che, di ordine del Duce, hanno avuto luogo presso il Ministero degli Esteri, sotto la Presidenza di S. E. Ciano, ed alla quale hanno partecipato S. E. il Segretario del Partito, il Ministro delle Corporazioni, i Sottosegretari agli Esteri e dell'A. I. nonché i Presidenti delle varie Confederazioni interessate ed i titolari dei più importanti Consolati Esteri, è stata decisa la costituzione di una Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero, il cui scopo sarà quello di coordinare e facilitare le

DIFENDETEVI DAI MALI DI STAGIONE!

PASTIGLIE BERTELLI ALLA CATRAMINA

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

Novembre

- 27 Domenica 1.ª d'Avvento e 1.ª del mese. S. Massimo Vescovo e San Giosafatte Arciv. Si raccoglie l'Obolo pro-emigranti.
28 S. Giacomo della Mava.
29 S. Saturnino Vescovo e martire. Vigilia di S. Andrea. Inizio Novena Immacolata.
30 S. Andrea Apostolo fratello di San Pietro.

Dicembre

- 1 S. Eligio Vescovo.
2 S. Bibiana Vergine e Martire. 1.º Venerdì del mese ad onore del Sacro Cuore.
3 S. Francesco Zaverio l'Apostolo delle Indie.
4 Dom. 2.ª d'Avvento e 1.ª del mese: S.ª Barbara Patrona degli artiglieri e minatori, si festeggia a Carona. Festa Eucaristica a Piazolo.
5 S. Saba abate.
6 S. Nicola Vescovo di Misa.
7 S. Ambrogio Arcivescovo di Milano.
8 Solennità di Maria SS.ª Immacolata Protettrice delle Figlie di Maria e Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Solennità a Baresi e Bordogna.
9 S. Procolo Vescovo. S.ª Leocadia Vergine. S. Siro Vescovo.
10 Traslazione della S. Casa di Loreto. S. Eulalia Vergine. San Silvestro Gozzolini.

Domani si raccoglie l'obolo per la Buona Stampa. Avanti con generosità.

AVERARA

ONORANZE FUNEBRI. — Il giorno 11 corrente si sono celebrati i sacri e mesti riti di Piccamiglio Domenico fu Giovanni Battista e fu Lazaroni Angela della frazione Costa, morto il giorno 8.

Era nato il 1 ottobre 1868 e contava l'età di anni 70. Affetto di mal di cuore, (malattia comune nei nostri paesi di montagna ove la nostra povera gente è costretta ad un lavoro duro e pesante, a portare tutto sulle spalle, concime, fieno, legna, stramaglie, a camminare per ore ed ore con un carico non indifferente), era assistito con tanto amore dalla figlia Angelina, e passava le giornate un po' a letto ed un po' in piedi. Vedendo il male aggravarsi chiese ed ottenne tutti i conforti della nostra santa Religione e circondato dai figli e dal genero Augusto venuti per tempo dalla Francia moriva nella serenità del giusto. I funerali sono riusciti solenni coll'intervento di tutte le confraternite e della popolazione. Ai figli e parenti rinnoviamo le condoglianze dell'anima del defunto la nostra suffragante preghiera.

DUE GEMELLI. — La famiglia del nostro carissimo scarpone Piccamiglio Giovanni è stata allietata dalla nascita di due scarponecini, che al Fonte Battesimale presero i nomi di Pietro e Tarcisio. Papetti Giuseppe di Giovanni annuncia la nascita del secondo figlio prendendo al Fonte Battesimale i nomi di Vittorio Domenico.

AMMALATA non gravemente Piccamiglio Teresa Tullia; auguriamo buona guarigione.

CARONA

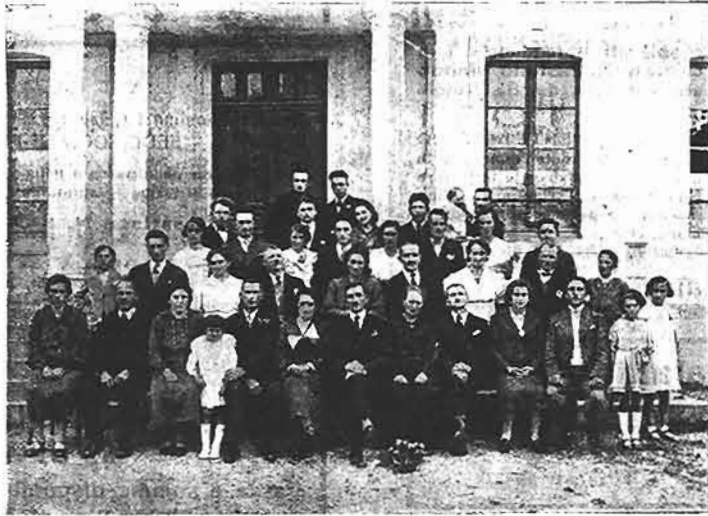
DOLOROSA SCOMPARSA. — Alle ore 3 circa del mattino dell'8 corr. mese, dopo alcuni giorni di penosa malattia, sopportata con edificante rassegnazione, munita dei carismi di nostra santa Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio la signora Vanini Serafina, vedova Riceputi Giovanni, d'anni 50. Era presidente delle Donne di Azione Catt. della Parrocchia. Consorella affezionata e devota del SS. Sacramento, terziaria francescana e iscritta alla Pia Opera del S. Perdono. Donna dall'occhio vivace, dal dolce sorriso, riflesso dell'anima sua buona. Raro esempio di madre, per fede viva, per modestia e per singolare sacrificio; parca di parole, ma generosa di affetto; feconda di opere buone; nelle gioie e nei

dolori della vita sempre uguale a se stessa. Felice di prodigarsi nell'amore e nella cura dei figli fino alla morte, che accettò serena e tranquilla sicura di riabbracciarli nella eterna e beata gloria del Cielo.

Il 10 corr. mese si sono svolti i suoi funerali avendo partecipato tutta la

popolazione in massa, dimostrando col fatto la stima di cui era circondata l'Estinta.

Salutando la memoria della scomparsa con un pensiero cristiano, ai desolati figli, al fratello, ed ai parenti tutti le nostre vive, profonde condoglianze.



Un gruppo di emigrati cassigliesi raccolti intorno ai coniugi Milesi Enrico-Beltramelli Natalina in occasione dei festeggiamenti di loro Nozze d'Argento.

Ai coniugi i nostri più fervidi auguri.

OFFERTE ALLA CHIESA. — N. L. 50; N. N. L. 20.

CUSIO

TRA LE TOMBE. Anche in questa quindicina dobbiamo registrare un doloroso decesso.

Rovelli Domenico, (Sante), moriva all'ospedale di Bergamo, dove vi era stato ricoverato urgentemente da pochi giorni, dopo due mesi di malattia.

Con sincerità dobbiamo ammirare la sua virtù nelle sofferenze patite; e ciò certamente avrà procurato al suo spirito abbondanza di meriti.

Fu padre di numerosa famiglia, e le sue strettezze finanziarie non rabbuiarono mai il sereno del suo volto, fidente nella Provvidenza.

Fu buon cristiano, fedele ai suoi doveri religiosi.

I suoi funerali si svolsero a Bergamo presso l'Ospedale: in Parrocchia venne celebrato un ufficio, al quale colla popolazione erano presenti parenti ed amici del defunto. Tale dimostrazione sia di conforto alla vedova ed ai figli, memori che dal Cielo il buon Domenico continuerà la sua assistenza. A tutti i dolenti rinnoviamo le nostre condoglianze.

La vedova impossibilitata a farlo personalmente, ringrazia quanti ebbero segni di bontà e di carità verso il caro defunto, e si raccomanda per preghiere di suffragio per Lui e di rassegnazione per Lei e figli.

RESTAURI ULTIMATI. — Con piacere annunciamo, a quanti sono lontani, i restauri ultimati del nostro Cimitero.

I Parrocchiani e forestieri ammirano la buona riuscita dell'opera, su disegno del Geom. Omacini da San Pellegrino.

La facciata semplice e ben intonata al sacro edificio, i viali all'ingresso e nell'interno ampi e convenienti, la Cappellina tanto decorosa, danno un aspetto dignitoso a questo sacro luogo, che da anni faceva veramente pietà.

E nei primi giorni di novembre, abbiamo notato il nostro Cimitero, circondato da segni più vivi e cordiali di pietà verso i defunti.

Vada quindi un ben meritato plauso al Podestà, sig. Poleni Augusto, al geometra progettista ed a tutta la popolazione, che concordemente affaticarono intorno al ben riuscito restauro.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. — Il 29. e. m. avrà inizio la Novena in preparazione alla Festa dell'Immacolata. E' la festa più importante che nel corso dell'anno ecclesiastico; si celebra ad onore della Madonna SS.ª, perché il Suo immacolato Concepimento è la gloria più fulgida di Maria SS.ª. E' giusto e doveroso, da parte di tutti i buoni cristiani, prepararsi conve-

nientemente a questa solennità, frequentando la Novena che la Chiesa antepone alla festa. Ma è dovere particolare della Gioventù femminile tutta, e specialmente di quella organizzata nell'Azione Cattolica passare nella preghiera e nel raccoglimento la Novena della Sua Celeste Protettrice.

NELLA CHIESA PARROCCHIALE. — Due nuove opere sono venute ad abbellire e completare la nostra Chiesa Parrocchiale, voglio dire i due *Banchi dei Parati ed il Nuovo coro.*

Sono due opere d'arte, in noce massiccia, eseguite con gusto d'arte e con l'approvazione della Commissione Diocesana d'Arte Sacra, dalla Ditta Fratelli Zonca di Bergamo.

Di queste due nuove opere ne riparerò in altra circostanza, dando il giudizio di competenti.

Intanto non posso tralasciare di segnalare a tutti i Parrocchiani, presenti e lontani, perchè anche per queste opere abbiano a versare generose offerte.

Ricordiamo che con la concordia degli animi e col concorso generoso di tutta una popolazione si possono e si potranno attuare sempre grandi cose.

Anche per queste nuove opere sono pervenute generose offerte da parte di persone che vogliono restare incognite; altre certamente ne perverranno anche da parte dei nostri emigranti, che non vogliono essere da meno degli altri nell'aiutare la loro Chiesa Parrocchiale.

IN MEMORIA DEL DEFUNTO GIANATI DEFENDENTE. — La Vedova Gianati Cesira ed i figli del defunto Defendente dalla Francia hanno voluto ed ordinato che anche nella Parrocchia di nascita venissero celebrati particolari preghiere e funzioni in suffragio del loro caro defunto.

Pertanto lunedì 28 e. m. alla Messa prima, verrà celebrato in suffragio dell'Anima del defunto Gianati Defendente un solenne ufficio, al quale è invitata, insieme ai parenti, amici e conoscenti tutta la popolazione.

La famiglia del defunto fin d'ora esprime a tutti i buoni che hanno partecipato al grave lutto da cui fu colpita, e che parteciperanno ai suffragi indetti per lunedì, i suoi più vivi e sinceri ringraziamenti.

AMMALATI. — E' ritornata dalla Casa di Cura Gavazzoni la signora Donati Silvia in Ronzoni, in via di completa guarigione.

E' pure ritornato dall'ospedale completamente guarito lo scolaro Carletti Pietro che ha ripreso regolarmente la frequenza alla scuola.

NOTE D'ARCHIVIO. — Due battezzati sono stati amministrati duran-

te la quindicina a due neonati, che sono venuti a rallegrare le famiglie di Canova Giovanni e di Pianetti Ferdinando. Auguri.

RONCOBELLO

NOTIZIE PARROCCHIALI. — Durante il discreto silenzio del Giorno a nostro riguardo, varie culle si sono allietate e precisamente sono stati battezzati: *Milesi Maria Franca* di Battista e di Gervasoni Lucia, rimpatriati per il felice evento: *Milesi Lodovica* di Pietro e di Carolina; *Gervasoni Giacomina* di Ferdinando e di Antonietta; *Armando Milesi* di Ferdinando e di Emilia Gervasoni. Alle famiglie ed ai neonati che godono ottima salute congratulazioni ed auguri.

Sabato 26 verranno benedette le nozze tra *Milesi Ernesto* fu Giovanni e *Milesi Santina* di Geremia, che subito dopo partiranno per la città eterna ove saranno benedetti dal Sommo Pontefice e vedranno le meraviglie dell'Urbe.

La vigilia dei Santi si è portata alla sepoltura, tra la devota preghiera di molti, *Milesi Giuseppina* di Capovalle. Era sulla ottantina; un'anima veramente delicata e cara al Signore, raffinata da lungo patire, accettato con esemplare rassegnazione e completo abbandono in Dio. A Lei si può ben applicare il detto della Scrittura: Principio della saggezza è il timore di Dio.

In questo tempo abbiamo avuto anche un lodevole risveglio nelle opere di culto.

La Chiesa di Capovalle s'è arricchita d'un bel paramento bianco completo.

La Parrocchiale di tre nuove pianete destinate a sostituire le logorate dall'uso e dal tempo.

La Chiesa della Costa ha abolito il vecchio pavimento di cotto per arricchirsi d'uno nuovo, di belle piastrelle di granito a vari colori.

Un divoto, che non vuole pubblicato il suo nome, ha provveduto a riedificare ex novo la cappelletta dei Piccarelli dotandola anche di buoni dipinti del Prof. Volonterio. Al centro, la Madonna del Rosario e Santi, ai due lati, S. Giuseppe e S. Rocco.

Anche sul prato al termine della nuova strada, fu costruita la vecchia Santella con l'effigie della Madonna della Guardia; pure questa, pregevole opera del pittore Volonterio.

Già fin d'ora, per lodevole interessamento del sig. Podestà, funziona regolarmente la scuola serale, tenuta dalla nuova signorina maestra e frequentata da circa 25 alunni.

Anche la refezione ai bambini è già iniziata e si spera che presto venga concessa a quanti la invocano.

Il tempo fin'ora ha assai favorito sia gli uccellatori che i lavoratori della campagna e delle piante. La salute in paese ed anche tra gli emigranti è buona. Il Gervasoni Giuseppe pur avendo perduto l'occhio sinistro in un incidente di caccia ora s'è rimesso in modo da non dover rinunciare del tutto alla vecchia passione.

S. MARTINO DE' CALVI

A. C. — Con viva soddisfazione l'11 corr. in S. Martino il Rev. Sig. Arciprete e le Direttrici di Azione Cattolica di vari paesi dell'Alta Valle hanno accolto la Propagandista ed Ispettrice di A. C. nella sede d'Azione.

Il Rev. Arciprete, delegato dalla Giunta Diocesana, con preghiera di Mons. Boni, tenne un breve discorso religioso, seguito poi dalla emerita propagandista, che soddisfece assai le zelanti Convenute.

POLITICO. — Il bel politico di Lattanzio da Rimini, che dal 20 Maggio ultimo scorso si trovava alla Mostra del Melozzo in Forlì, dove si ebbe i meriti elogi anche dalla grande stampa, è ritornato con nostra vera gioia.

OFFERTE B. V. COLTURA. — Lenna N. N. L. 25; Piazza N. N. 6.

DECESSI. — E' morta al Fienile la buona e santa mamma Speciali-Oberti Angela e a Ca' de' Morti in Lenna la sposa Egman, moglie di Alessandro Gervasoni.

In entrambi i funerali la popolazione ha onorato come meritavano le buone trapassate.

Le famiglie dolenti ringraziano commosse per la dimostrazione di stima e affetto.

Cronaca dei dintorni

CAMERATA CORNELLO

LA CADUTA DI UNA DONNA. — Verso le 10.30 del 19 e. m., Giupponi carolina, d'anni 64, scendeva da una ripida strada, dove, per essere scivolata, cadeva a terra, battendo l'addome sulla pietra.

Per la violenza del colpo la povera vecchia non poteva rialzarsi.

Soccorso, e dato il suo caso abbastanza grave, venne dalla C. R. I. trasportata all'Ospedale di Bergamo, ove venne giudicata con prognosi riservata.

Affinchè gli emigranti sappiano

Ancora della Carta speciale e dei cambi di dipartimento

I nostri lettori sanno ormai che coloro ai quali la carta d'identità scade col 31 dicembre prossimo, devono domandare la rinnovazione della loro carta prima di quella data.

Quelli che domanderanno la rinnovazione dopo il 1.º gennaio pagheranno 25 franchi al mese di multa, oltre alla tassa di franchi 65 per la carta stessa, se è a tariffa ridotta.

Noi ora siamo assaliti da domande circa la carta speciale, circa la possibilità di cambiare dipartimento, senza bisogno di permessi, ecc.

Supplichiamo i nostri lettori di leggere attentamente quanto segue e quindi di non scriverci più per domandarci un'altra volta quel che noi diciamo qui.

1.) Tutti gli stranieri che arrivano dall'estero con un *récépissé* rilasciato alla frontiera; tutti quelli che giunti in Francia ricevono la carta d'identità al loro municipio e la loro carta d'identità ha una validità minore di tre anni, tutti costoro, se vogliono cambiare dipartimento devono prima domandare il permesso al prefetto del dipartimento nel quale desiderano andare. E' chiaro?

2.) Tutti gli stranieri lavoratori che hanno dieci anni di soggiorno ininterrotto in Francia, e tutti gli stranieri che hanno la carta d'identità valida per tre anni, quando la loro carta verrà a scadere potranno domandare una carta speciale, la quale darà loro diritto di lavorare nel loro mestiere, in tutta la Francia, senza bisogno di permessi speciali. E' chiaro?

3.) Tutti gli stranieri lavoratori, che sono in Francia da almeno 15 anni, quelli che sono in Francia da

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Pratomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO
Telef. 42-44 Via Tasca, 3

FRATELLI CALDEROLI
DOTTORI
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MARTINO DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO - Via XX Settembre, 64
(Cesà Grugi) Telefono 31 64

almeno 5 anni e che sono sposati da almeno due anni ad una donna rimasta francese, le donne francesi che hanno sposato uno straniero ed hanno rinunciato alla loro nazionalità, gli stranieri in Francia da almeno cinque anni ed i cui nati in Francia sono stati dichiarati francesi, gli stranieri titolari della « carte du combattant », tutti costoro, quando la loro carta d'identità verrà a scadere, potranno domandare una carta speciale, colla quale avranno diritto di fare il mestiere che vorranno, in tutta la Francia, senza bisogno di domandare permessi a nessuno.

4.) Queste carte speciali sono date soltanto ai lavoratori stranieri, quelli cioè che hanno sulla loro carta attuale la parola: « Travailleur salarié ».

5.) Per risiedere nei dipartimenti di Haut-Rhin, Bas-Rhin e Mosella, tutti gli stranieri devono sempre avere un permesso speciale della prefettura.

6.) Tutto quanto precede risulta dal decreto del 14 maggio 1938, pubblicato il giorno seguente nell'« Official ».

Quando le daranno?

Diversi comunali ci scrivono dicendo che essi sono in Francia da 15 e più anni (ovvero si trovano in altre categorie), ma che hanno domandato ai Municipi di queste carte speciali e che i Municipi non ne sanno niente, ecc.

Ci dispiace per loro, ma come abbiamo già pubblicato, se i Municipi non ricevono istruzioni dalle Prefetture, essi non sanno. Bisogna quindi aspettare pazientemente che siano messi al corrente ed abbiano ricevute le istruzioni necessarie.

Noi quel che dovevamo fare, lo abbiamo fatto. Abbiamo preso le notizie da fonte ufficiale e le abbiamo citate. Tutto il resto non dipende da noi!

Licenze e congedi pagati

E' forse utile tornare a ripetere che tutti i salariati agricoli, commerciali e industriali, possono avere un libretto ferroviario di riduzione del 40 % per un viaggio all'anno, per loro e per la loro famiglia.

Tale libretto costa 5 franchi e vale per cinque anni (un viaggio all'anno); bisogna però domandarlo due mesi prima del viaggio. Chi lo vuole entro 15 o 20 giorni, pagherà 20 franchi.

Per averlo, basta domandare istruzioni al Capostazione della stazione ferroviaria più vicina.

(Dal « Corriere » di Agen)

I nuovi orari sulla Ferrovia di Valle Brem.

Opportune facilitazioni per lo sviluppo del turismo

Col giorno 14 Novembre corrente sulla linea di Valle Brembana sono andati in attività i nuovi orari invernali di cui ecco gli estremi:

PARTENZE DA BERGAMO. — Ore 5,22 (feriale, sino a S. Pellegrino); 6,20 (solo alla domenica ed il 6 gennaio); 7,22; 8,55; 10,31 (solo alla domenica ed il 6 gennaio); 12,18; 14,55; 17,22; 18,46 con arrivo del primo treno locale feriale a S. Pellegrino alle 6,12 e rispettivamente degli altri a S. Martino de' Calvi alle ore 7,48; 8,50; 10,22; 11,56; 13,53; 16,24; 19,1; 20,21.

PARTENZE DA SAN MARTINO DE' CALVI. — Ore 5,12; 7,4; 8,4; (solo alla domenica ed il 6 gennaio); 10,50; 12,7; 16,31; 18,13; 20,21 (solo alla domenica ed il 6 gennaio); con arrivi a Bergamo alle ore: 6,43; 7,21 (locale feriale da S. Pellegrino); 8,35; 9,33 (festivo); 12,15; 13,40; 18,10; 19,38; 21,50 (festivo).

Per il turismo sono in attività le seguenti facilitazioni:

Nei giorni festivi, da e per Bergamo, si rilasciano biglietti di I e II Classe A. R. a tariffa ridotta dal 40% validi dal sabato o dal giorno precedente il festivo a tutto il lunedì o a tutto il giorno successivo al festivo.

Biglietti speciali domenicali classe II L. 7 (a prenotazione) dalle Stazioni e fermate di S. Martino de' Calvi Nord, S. Martino de' Calvi Sud, Camerata Cornello; L. 6 da S. Giovanni Bianco; L. 5 da S. Pellegrino Terme e S. Pellegrino P. per Bergamo.

Biglietti speciali domenicali Classe II L. 6 (a prenotazione) da Bergamo a qualsiasi stazione della linea, con diritto ad una fermata interme-

dia, sia nel viaggio di andata, che in quello di ritorno.

Per comitive (dirette a qualsiasi stazione), si concedono riduzioni speciali.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Istituto « Clinica GAVAZZENI »

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali: Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO
Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 A bitz. 14-24 Feriali: 9-12-14-18 Giovedì: 14-18 Festivo: 9-11

CAPELLI BIANCHI

o sbiaditi riprendono il loro colore nero, castano, biondo ecc. con l'uso del RISTORANTE

FATTORI ASSOLUTAMENTE INNOQUI

Impedisce la caduta - mantiene la morbidezza - distrugge la forfora Non unge ma rigenera - non macchia la pelle - non loda la biancheria.

1 flacone L. 8.50 - 4 flaconi L. 28.- (franchi di porto)
FATTORI Sez. P.1 Via C. Goldoni, 38 - MILANO

Casa di Cura Noto BERGAMO

Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25

Il Prof. G. G. Noto riceve giorni feriali ore 14-17

Malattie Nervose

Cura della sclerotica - Cure di Insulina, di cardiazol o febrili - Elettroterapia - Marcinterapia (onde corte), ecc.

RODINA montecatini

rimedio sicuro ed efficace contro:
**INFLUENZA - RAFFREDDORI
NEURALGIE - REUMATISMI**

Aut. Pref. Milano N. 9366 del 25-2-36-XIV

CESSIONE DI PRIVATIVE INDUSTRIALI

I titolari delle seguenti Privative Industriali sono disposti a cederle od a concedere licenze di fabbricazione:

- N. 300.568 « Morsetto di raccordo per conduttori elettrici ».
- N. 307.151 « Dispositivo per aprire scatole di latta con azionamento rotante ».
- N. 335.783 « Rullo per ritagliare la pasta da biscotti ».
- N. 302.412 « Macchina per inumidire e raffreddare filati e tessuti ».

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico per il Deposito di Brevetti, Modelli e Marchi di Fabbrica in Italia e all'Estero Ing. Ernesto Brod - Milano, Piazzale Fiume n. 5 Telef. 64.188 - Bergamo, Via Fra Damiano n. 20 telef. 13.08.

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1860

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista Esattoria Civica del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere - compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Camerali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato ed Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bergamo Agenzia, di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Poja - Pianico - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Soave - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Valtellese - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1938-XVI

Cassa e somme disponibili a vista	L. 13.663.080,87
Anticipazioni e Riporti Attivi	9.106.672,03
Titoli di proprietà	80.873.756,65
Portafoglio	72.009.457,80
Conti Correnti	132.181.730,46
Risparmi e Corrispondenti	301.769.065,13

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore « Principessa di Piemonte » Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERIS. - RISERVE L. 7.633.921,28

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cusano Berg. - Clusone - Cologne Br. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lello - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ogliastro - Paladino - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Saiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono In. a. - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Taleggio - Treviglio - Trezzano - Treviglio - Uggiate d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestremabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

Le Assicurazioni d'Italia

Società Collegata
Infurtuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

« Praeventia »

Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durata

42° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato ed Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio del Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 28-30